



CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

P.I. 01413960012 (Città Metropolitana di Torino)

Tel. 0124-454660

C.a.p. 10086

www.rivarolocanavese.it

Fax 0124-26890

comune@rivarolocanavese.it



Al Sig. Sindaco

All'Assessore alle Finanze

Al Segretario Generale

Al Revisore dei Conti

**OGGETTO: RELAZIONE SUL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30
Aprile 2016**

In riferimento al vigente regolamento comunale sui controlli interni, approvato dalla Commissione Straordinaria con atto deliberativo n°1 dello scorso 9/01/2013, ed in particolare all'art. 12 "Controllo sugli equilibri finanziari", si trasmette la prescritta relazione relativa al 30 aprile 2016.

Rivarolo Canavese lì, 12 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Domenico Farina)





CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

P.I. 01413960012

C.a.p. 10086

(Provincia di Torino)

Tel. 0124-454611

www.rivarolocanavese.it

Fax 0124-29102

comune@rivarolocanavese.it



SETTORE FINANZIARIO

Tel. 0124-454660 / Fax 0124-26890

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 9.1.2013) - RELAZIONE RIGUARDANTE IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI RELATIVO AL 30 APRILE 2016

PREMESSA

Richiamato l'art. 147 quinquies del D.Lgs 18/08/2000, n.ro 267, recentemente introdotto dal D.L. 10/10/2012, n.ro 174 convertito con modificazioni in Legge 7/12/2013, n.ro 213, denominato:

“Controllo sugli equilibri finanziari”, che recita testualmente:

“1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità”.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.”

Richiamato il Regolamento dei controlli interni di questo Comune approvato dalla Commissione Straordinaria con atto n. 1 del 9/01/2013;

Visto in particolare l'articolo 12 del suddetto regolamento che, nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari di cui al soprariportato articolo, prescrive al responsabile del servizio finanziario la predisposizione di una relazione al 30 aprile ed al 30 settembre, verificata dall'organo di revisione, che attesti il permanere degli equilibri finanziari, da trasmettere entro cinque giorni alla Giunta Comunale e al Segretario Generale.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Dato atto che il bilancio di previsione 2016, la cui approvazione è stata differita al 30 aprile 2016 con Decreto Ministero dell'Interno è stato approvato con atto deliberativo di Consiglio comunale n°21 del 13 aprile 2016;

Si analizzano quindi le principali entrate di competenza

Fondo di solidarietà comunale:

L'art. 1 comma 639 della Legge di stabilità 2014 che istituiva l'imposta IUC si basa su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ed è costituito dall'IMU di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili azzerata per quegli immobili che hanno i requisiti di abitazione principale e pertinenze di legge ad esclusione degli immobili di categoria A1-A8-A9 che continuano ad essere soggette all'imposta

L'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali: tale componente si ripartisce a sua volta in

Un tributo per la copertura parziale dei servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore (70%) che dell'utilizzatore dell'immobile (30%)

La tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi Urbani

Il Fondo di solidarietà comunale, alimentato esclusivamente da una quota del gettito dell'IMU di pertinenza comunale oltre ad una minima quota messa a disposizione dallo Stato: quindi di fatto per il terzo anno consecutivo vengono ad essere eliminati i trasferimenti correnti come intesi fino all'anno 2012: in pratica tutti i fondi ricevuti dallo Stato derivano da compensazioni tra Comuni.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.
- La legge di stabilità 2016 ha introdotto modifiche strutturali alla costituzione del fondo con il comma 17 dell'art.1

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato ricalcolato in €. 1.057.351,51;

Definizione dei criteri di calcolo del nuovo Fondo di solidarietà:

Con riferimento a questa partita, l'incognita deriva dalla ancora incerta quantificazione, da parte dello Stato, del gettito teorico IMU di base IMU 2015, il cui ammontare condiziona anche l'esatta quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio 2016.

Le incertezze sul FSC 2015 si ripercuotono quindi sul nuovo esercizio finanziario, giacché tale dato costituisce la base di partenza per stimare il nuovo fondo di solidarietà comunale, istituito dalla Legge di stabilità 2016.

La norma comunque stabilisce che le risorse 2016 (IMU di base + TASI ad aliquota di base – TASI abitazione principale + Fondo solidarietà comunale) devono essere complessivamente uguali a quanto percepito nel 2015)

Tenendo sempre conto che i calcoli di gettito sono definiti dallo Stato e non coincidono con quelli delle banche dati comunali ma sono sempre stimati in eccesso con la conseguenza che ai Comuni pervengono sempre meno risorse

Sulla base di quanto sopra sono stati elaborati i seguenti prospetti

DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE		
Quota alimentazione FSC 2015	A	1.169.140,74	Voce B1 prospetto Ministero		Totale
IMU ad aliquota base al netto quota alimentazione FSc	B	1.889.236,97	Voce C3 prospetto Ministero	Imu sforzo fiscale (N)	77.927,07
IMU ad aliquota base netta	C= A+B	3.058.377,71			1.967.164,04
Tasi ad aliquota base	D	869.228,83	Voce C2 prospetto Ministero	Tasi sforzo fiscale (O)	639.488,14
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E	338.484,56	Voce E1 prospetto Ministero		1.508.716,97
FSC 2015 quota 20%	F	42.258,36	Voce E2prospetto Ministero		
FSC totale 2015	G = E+F	380.742,92			
Risorse base 2015	H = B+D+G	3.139.208,72			

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI IMU				
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE	
Ricalcolo quota % di alimenazione FSC	$I=(4.778 \text{ mln} : 38,23\% = 2.768,8 : x)$	22,15	Perdita IMU terreni quota base (P)	128.384,00
Quota alimentazione FSC	L = C*P%	677.549,23	Perdita IMU terreni sforzo fiscale (Q)	
Recupero IMU per differenza quota alimentazione FSC	M = A - L	491.591,51		
IMU netta da iscrivere nel bilancio	R = B +N+M-P-Q	2.330.371,55		

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI TASI				
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE	
Gettito TASI al netto esenzioni	U =D+O-S-T	524.322,77	Tasi abitazione principale aliquota base (S)	984.394,20
			Tasi abitazione principale sforzo fiscale (T)	

VALORIZZAZIONE FSC				
--------------------	--	--	--	--

Step 1: calcolare la dotazione netta 2015			
Quota alimentazione FSC 2015	A		1.169.140,74
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E		338.484,56
Dotazione netta 2015	V=E-A	-	830.656,18

Step 2: calcolare dotazione netta 2016			
% riparto FSC su fabbisogni standard 2015	Z = 20%		
% riparto FSC su fabbisogni standard 2016	W = 30%		
Dotazione netta 2016	V :80 = x : 70	-	726.824,16

Step 3: FSC quota 70%			
Dotazione netta 2016	V	-	726.824,16
Quota alimentazione FSC 2016	L		677.549,23
FSC 2016 quota 70%	Y = L+V	-	49.274,92

Step 4: FSC quota 30%			
FSC 2015 quota 80%	E		338.484,56
FSC 2015 quota 20%	F		42.258,36
FSC 2016 quota 70%	Y	-	49.274,92
FSC 2016 proporzionale fabbisogni			
Proporzione FSC 2016 quota fabbisogni standard	E:F=Y:K	-	6.151,76

Step 5: FSC totale			
FSC 2016 quota 70%	Y	-	49.274,92
FSC quota 30%	K	-	6.151,76
Ristoro IMU-TASI	AA=P+Q+S+T		1.112.778,20
TOTALE FSC	Y+K+AA		1.057.351,51

Riepilogando: nel bilancio	2015	2016
IMU	1.967.164,04	2.330.371,55
TASI	1.508.716,97	524.322,77
FSC	380.742,92	1.057.351,51
Totale	3.856.623,93	3.912.045,83

IUC 2015

La Giunta comunale ha preso la decisione di non aumentare le aliquote delle tariffe in merito alla componente TARI, mentre le aliquote IMU e TASI sono rimaste invariate in quanto espressamente stabilità dalla legge di stabilità per l'anno 2016.

Di conseguenza le previsioni di bilancio possono essere riassunte così riassunte:

IMU

Su questo fronte il servizio tributi ha provveduto ad elaborare una nuova stima di gettito sulla base delle norme vigenti alla data odierna, confermando le aliquote in vigore per l'anno 2015: tale stima tiene conto dell'esenzione ai fabbricati IACP, l'esenzione per i beni merce mai dati in affitto, nonché l'azzeramento dell'aliquota sull'abitazione principale (ad esclusione della tipologia A1 – A8 e A9) le aliquote sono 0,5% abitazione principale e pertinenze di legge e 0,84% per altra tipologia di immobili ed il gettito è previsto in €. 2.363.371,55 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, così costituito:

- 1) IMU stimata ai sensi delle vigenti disposizioni legislative per fabbricati adibiti ad abitazione principale, comprensiva degli aumenti previsti dal Comune (categorie A1-A8-A9) €. 35.000,00
- 2) IMU stimata ai sensi delle vigenti disposizioni legislative per fattispecie diverse da abitazione principale, comprensiva degli aumenti previsti dal Comune €. 2.330.371

TASI

Sono stati censiti e quantificati i servizi indivisibili il cui costo supera abbondantemente i 4.000.000,00 di euro.

Sono state confermate le tariffe in vigore nell'anno 2016, meglio specificate comunque nella apposita deliberazione di approvazione delle tariffe.

- Abitazione principale e pertinenze per immobili in cat. A1-A8-A9 soggette ad IMU aliquota dello 0,1%
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola aliquota dello 0,1%
- Immobili merce aliquota dello 0,1%
- A10 uffici privati e D5 banche aliquota 0,2%
- C1 negozi bar ristoranti pizzerie botteghe aliquota 0,15%
- C3-C4-C5 Laboratori aliquota dello 0,1%
- Fabbricati produttivi in cat. D alberghi e capannoni produttivi aliquota 0,1%
- Cat. A e C seconde case e relative pertinenze escluse A10, aliquota dello 0,1%

La quota a carico del locatario è definita nel 30%

La legge di stabilità 2016 (208/2015) ha esentato dalla TASI l'edificio adibito a prima casa e il minor gettito sarà garantito dall'integrazione del FSC.

Alla luce di quanto sopra esposto il gettito iscritto in bilancio in via prudenziale risulta essere di €.524.322,77

TARI

La TARI è destinata a finanziare i costi del ciclo rifiuti ma a differenza della TARES non viene più richiesta la copertura integrale: viene in questo caso mutuato un principio già consolidato in TARSU ove la percentuale di copertura non era integrale.

A tal fine quindi nel definire la quota di costi del ciclo rifiuti da coprire con la TARI anche al fine di avere un collegamento con la TASI (trattandosi comunque di componenti della stessa imposta IUC) dal piano finanziario complessivo del servizio di gestione dei rifiuti che comporta costi lordi, compresi i costi che il comune sostiene direttamente, di € 1.876.553,16 dal quale sono stati estrapolati i costi dello spazzamento delle strade pari ad €. 237.271,21 (coperto con proventi TASI in quanto considerato servizio indivisibile).

Per definire il costo del servizio a carico dell'utenza, dal piano finanziario devono essere dedotte le seguenti somme:

a) Contributo da parte del MIUR quale somma onnicomprensiva per il pagamento delle utenze scolastiche di ogni ordine e grado per €. 10.329,41

b) €. 51.560,00 ricoperti con mezzi di bilancio sulla base delle utenze di proprietà comunale così da definire i costi di gestione da finanziare con la TARI in €. 1.814.663,75

A carico degli utenti andrà il contributo del 5% a titolo di TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali) di competenza della città metropolitana che il Comune è obbligato ad applicare, riscuotere e riversare alla medesima che comporta una spesa di € 90.753,18.

RELAZIONE SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

In riferimento a quanto riportato nelle premesse e nelle considerazioni preliminari il bilancio che si va ad analizzare, rappresenta una bozza di bilancio preventivo in pareggio finanziario il cui iter di approvazione inizierà nei primi giorni del mese di maggio

Relativamente alla gestione dei residui, i dati analizzati si riferiscono ai residui attivi e passivi desunti dal conto di bilancio 2015, approvato con atto del Consiglio comunale n° 26 del 30 aprile 2016, così come ridereminati nella revisione ordinaria dei residui adottata dalla Giunta comunale con atto n° 51 del 25.3.2016

Il servizio ragioneria ha elaborato dei prospetti, sia per la gestione dei residui che per quella di competenza, da cui si evince la situazione al 30 aprile dell'esercizio finanziario corrente.

Per quanto riguarda la gestione di competenza tra le entrate sono ancora pochissimi gli accertamenti rilevati: ad esempio i dati riferiti all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e pubbliche affissioni per tutto l'anno in quanto viene incamerata come canone annuo mentre per la Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche e gli altri diritti del titolo III° sono stati rilevati sulla base degli incassi fino alla data del 30.4.2014 oltre ad una quota relativa ai proventi già incassati per servizi ma non ancora effettivamente pervenuti nelle casse comunali (vedi conto correnti postali servizi di riscossione Unicredit per servizi mensa);

Le poste più significative delle entrate correnti, IMU TARI e TASI, sono state accertate sulla scorta degli introiti definiti nell'anno 2015 e precisamente

IMU 2016 sulla scorta dell'accertato IMU 2015 la parte accertabile in via presuntiva può definirsi in €. 1.1578.000,00 che rappresenta quanto introitato nel 1° semestre dell'anno 2015 alle aliquote che rimangono attualmente in vigore

TARI 2016 sulla scorta del piano finanziario in corso di approvazione definitiva a fronte del quale emergono costi da coprire integralmente con la TARI per €. 1.864.202,00 dei quali viene accertato in via presuntiva il 100% essendo obbligatoria la copertura integrale dei costi

TASI è stato accertato l'importo da proiezioni derivanti dall'elaborazione ad aliquote 2016 pari delle utenze previste in banca dati tenendo conto dell'esenzione prima casa (compensata con fondo solidarietà comunale) € 500.000,00

E' invece accertata l'addizionale comunale irpef in quanto non si prevede la variazione dell'aliquota 2015 ed il gettito realizzabile sulla scorta degli incassi fino a aprile 2016 rapportati ad anno ammonta ad €. 1.512.237,56

Per quanto riguarda il fondo comunale di solidarietà sono stati eseguiti accertamenti sulla base di quanto comunicato in via provvisoria sul sito del Ministero dell'Interno.

A fronte di questa significativa incertezza, anche sul lato della spesa corrente gli impegni rilevati fino al 13.4.2016 attengono strettamente alle spese obbligatorie o per appalti di servizi già in corso al 1° gennaio 2016 i cui impegni sono stati autorizzati sull'annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015-2017 (personale rilevato in dodicesimi, spese per utenze, servizi scolastici ecc.)

SITUAZIONE ENTRATA CORRENTE A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2016						
DESCRIZIONE	PREVISIONI ESECUTIVE	ACCERTAMENTI EFFETTIVI	DISPONIBILITA'	REVERSALI EMESSE	RESIDUO	
ENTRATE TRIBUTARIE	2.454.585,57	2.457.304,42	-	2.718,85	726.756,64	1.730.547,78
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	84.515,33	84.515,33	-	-	-	84.515,33
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	568.497,87	570.226,42	-	1.728,55	126.159,81	444.066,61
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.107.598,77	3.112.046,17	-	4.447,40	852.916,45	2.259.129,72
DI CUI A COPERTURA SPESA INVESTIMENTO	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (a)	3.107.598,77	3.112.046,17	-	4.447,40	852.916,45	2.259.129,72
SITUAZIONE ENTRATA STRAORDINARIA A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2015						
ENTRATE DA ALIENAZIONI ED OO.UU.	-	-	-	-	-	-
ENTRATE PER RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	900.000,00	900.000,00	-	-	-	900.000,00
ENTRATE DA ECCENSIONE DI PRESITI	-	-	-	-	-	-
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (b)	900.000,00	900.000,00	-	-	-	900.000,00
PARTITE DI GIRO @	104.541,53	104.541,53	-	-	49.213,78	55.327,75
TOTALE ENTRATE A + B + C	4.112.140,30	4.116.587,70	-	4.447,40	902.130,23	3.214.457,47

SITUAZIONE SPESA CORRENTE A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2016					
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	IMPEGNI EFFETTIVI	DISPONIBILITA'	MANDATI EMESSI	RESIDUO
SPESE CORRENTI	1.305.069,72	1.305.069,72	-	774.534,24	530.535,48
RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.305.069,72	1.305.069,72	-	774.534,24	530.535,48
SITUAZIONE SPESA INVESTIMENTI A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2016					
SPESE DI INVESTIMENTO	384.846,02	384.846,02	-	76.336,05	308.509,97
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (b)	384.846,02	384.846,02	-	76.336,05	308.509,97
PARTITE DI GIRO @	203.096,47	203.096,47	-	81.273,07	121.823,40
TOTALE SPESE A + B + C	1.893.012,21	1.893.012,21	-	932.143,36	960.868,85

SITUAZIONE ENTRATA DI COMPETENZA CORRENTE 2016 SULLA BASE DEL BILANCIO APPROVATO						
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	ACCERTAMENTI EFFETTIVI	ACCERTAMENTI PROVVISORI E RINVIO FPV	DISPONIBILITA'	REVERSALI EMESSE	RESIDUO
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	802.093,02	802.093,02		-		
ENTRATE TRIBUTARIE	7.713.486,06	6.518.417,95		1.195.068,11	461.376,42	6.057.041,53
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	212.773,54	65.549,27	95.000,00	52.224,27	65.549,27	95.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.950.200,00	670.136,53	350.000,00	930.063,47	360.723,26	659.413,27
AVANZO APPLICATO PER DEBITI FUORI BILANCIO	-	-				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.678.552,62	8.056.196,77	445.000,00	2.177.355,85	887.648,95	6.811.454,80
DI CUI A COPERTURA SPESA INVESTIMENTO	-	-		-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (a)	10.678.552,62	8.056.196,77	445.000,00	2.177.355,85	887.648,95	7.613.547,82
SITUAZIONE ENTRATA DI COMPETENZA STRAORDINARIA 2016 SULLA BASE DEL BILANCIO APPROVATO						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INVESTIMENTI	3.550.109,39	3.550.109,39	360.892,80	-		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.753.180,00	127.006,97	130.000,00	2.496.173,03	126.307,99	130.698,98
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE						
ENTRATE DA ECCENSIONE DI PRESITI	-	-		-		-
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (B)	6.303.289,39	3.677.116,36	490.892,80	2.135.280,23	126.307,99	130.698,98
PARTITE DI GIRO ©	3.605.210,12	3.057.200,00		548.010,12	433.863,07	2.623.336,93
TOTALE ENTRATE A + B + C	20.587.052,13	14.790.513,13	935.892,80	4.860.646,20	1.447.820,01	10.367.583,73
SITUAZIONE SPESA DI COMPETENZA CORRENTE 2016 SULLA BASE DEL BILANCIO APPROVATO						
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	IMPEGNI EFFETTIVI	FPV ED IMPEGNI PROVVISORI	DISPONIBILITA'	MANDATI EMESSI	RESIDUO
SPESE CORRENTI	10.375.711,27	8.180.736,16	-	2.194.975,11	2.221.869,52	5.958.866,64
RIMBORSO PRESTITI	302.841,35	-	302.841,35	-	-	302.841,35
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.678.552,62	8.180.736,16	302.841,35	2.194.975,11	2.221.869,52	6.261.707,99
SITUAZIONE SPESA DI COMPETENZA STRAORDINARIA 2016 SULLA BASE DEL BILANCIO APPROVATO						
SPESE DI INVESTIMENTO	5.942.396,59	3.440.791,98	360.892,80	2.140.711,81	16.673,12	3.424.118,86
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (B)	5.942.396,59	3.440.791,98	360.892,80	2.140.711,81	16.673,12	3.424.118,86
PARTITE DI GIRO ©	3.605.210,12	2.964.805,26	92.394,74	548.010,12	271.827,74	2.785.372,26
TOTALE SPESE A + B + C	20.226.159,33	14.586.333,40	756.128,89	4.883.697,04	2.510.370,38	12.471.199,11

Relativamente alla gestione dei residui, sul fronte delle entrate si registra un buon andamento nell'incasso di tali poste, compatibilmente con le modalità di incasso delle stesse; si segnala ad esempio che per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF le vigenti disposizioni prevedono che solo dal mese di marzo e sino al mese di novembre 2016 si proceda con il versamento a saldo dell'entrata riferita al 2015

La bollettazione tardiva della TARI 2015 dovuta alla mancanza di dati per la redazione del piano finanziario, non ha creato problemi di liquidità ma ha creato aumento dei residui attivi infatti le bollette sono state emesse nel mese di settembre 2015 con scadenza ottobre 2015 novembre 2015 marzo 2016

Ad ogni buon conto al 30.4.2016 di parte corrente è stato incassato il 27,44% dei residui riportati, mentre il dato complessivo di realizzazione è pari al 21,93%.

Se si considera che sono accantonati nell'avanzo di amministrazione 2015 fondi per crediti di dubbia esigibilità pari ad €. 828.777,26, per garantire la gestione dei residui si evince che la parte di residui da realizzare alla data del 30.4.2016 risulta pari al 58,01%

Per quanto riguarda invece le spese correnti si evidenzia come la percentuale delle somme pagate rispetto ai residui riportati dagli anni precedenti rappresenta circa il 59,34%, mentre il dato complessivo di tutti i residui passivi rappresenta circa il 49,24% e quindi in linea con il periodo di riferimento.

Per quanto riguarda gli equilibri relativi al pareggio di bilancio

A far data dal 1° gennaio 2016 cessano di avere applicazione le norme relative al patto di stabilità, in quanto sostituito dal pareggio di bilancio.

In base ai contenuti della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ad oggetto: "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in particolare a quanto stabilito dall'articolo 9 rubricato; "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" dall'anno 2016, i bilanci degli enti locali, per essere considerati in equilibrio, devono registrare, sia in fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo sia in termini di competenza che di cassa tra le entrate finali e le spese finali ed un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

A tal fine, la legge di stabilità 2016 prevede per il 2016 il solo obbligo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali, nel prospetto che segue si evidenzia come lo schema di bilancio 2016/2018 sia conforme ai disposti dell'articolo 9 della Legge 243/2012.

I Commi da 707 a 732 dell'art. 1 della legge 208/2015 ne stabiliscono i criteri di applicazione.

Di seguito si trascrive la tabella relativa al rispetto del pareggio di bilancio in sede di approvazione del medesimo

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	802.093,02		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.020.109,39		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.713.486,06	7.660.486,06	7.670.486,06
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	212.773,54	172.749,32	172.749,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	212.773,54	172.749,32	172.749,32
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.950.200,00	1.766.200,00	1.797.200,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.753.180,00	1.090.000,00	1.105.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.629.639,60	10.689.435,38	10.745.435,38
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.375.711,27	9.305.124,01	9.354.143,43
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	268.862,00	346.188,00	415.514,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.280,00	2.280,00	2.280,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.104.569,27	8.956.656,01	8.936.349,43
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.942.396,59	1.450.892,80	1.105.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	360.892,80		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	6.303.289,39	1.450.892,80	1.105.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		16.407.858,66	10.407.548,81	10.041.349,43
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		43983,35	28186,57	704085,95
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-29.000,00	-28.000,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		14.983,35	253.886,57	704.085,95

Per quanto riguarda invece la verifica del rispetto di tale obiettivo, si precisa che sarà effettuata in occasione della comunicazione del monitoraggio semestrale al ministero ed al prospetto che verrà allegato al bilancio di previsione di prossima approvazione

Il sottoscritto Farina Domenico, Responsabile del servizio finanziario,

ATTESTA

1. Il permanere dell'equilibrio di bilancio.

Rivarolo Canavese, 12 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE SERVIZI FINANZIARI
DOMENICO FARINA

